



Aree Protette
Appennino Piemontese

Lerma, 22 ottobre 2021

Ente di Gestione
Aree Protette
Appennino Piemontese
c.a. Direttore
Via Umberto I 51
15060 Bosio

Oggetto: Istruttoria equipollenza **Danilo BOSSO**, nostro protocollo **4438 del 24/9/2021**.

D.G.R. n. 26-7251 del 20 luglio 2018 "Art. 29 della l.r. 29 giugno 2009, n 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità": riconoscimento dell'attività svolta dall'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese quale struttura idonea all'attività di verifica e Provvedimento di riconoscimento di equipollenza di abilitazioni di cui all'art. 22, comma 6 della Legge n. 394/1991, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento regionale relativo alla gestione faunistica all'interno delle Aree protette, emanato con D.P.G.R. 24 marzo 2014, n. 2/R.

Con nota del 24 settembre 2021 il sig. Danilo BOSSO comunicava all'Ente gestore in intestazione di voler operare con la qualifica di Operatore Selezionato nelle Aree Protette della Regione Piemonte e allegava "attestazione d'idoneità tecnica a svolgere attività di censimento e abbattimento selettivo di ungulati" rilasciata dalla Provincia di Genova in data 23/11/2000. Tale corso di formazione corrisponde ai criteri ISPRA ma non ai criteri regionali per violazione all'art. 10, comma 2, lettera c) del D.P.G.R. 24/3/2014, n. 2/R, in quanto il numero dei candidati era superiore ai 30 massimi previsti, così come specificato dalla nota ns. prot. 5030/2021 della Regione Liguria.

Per quanto sopra esposto si ritiene *non di poter concedere l'equipollenza quale Operatore Selezionato al sig. Danilo BOSSO* per le attività di gestione e controllo della specie cinghiale nelle Aree Protette della Regione Piemonte.

L'occasione è gradita per rivolgere i miei migliori saluti.

Il Funzionario Responsabile della Vigilanza
(e responsabile del Procedimento dott. Giacomo Gola)

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.